

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-92 - Teorie della comunicazione
Nome del corso	Comunicazione e culture dei media <i>adeguamento di: Comunicazione e culture dei media (1003808)</i>
Nome inglese	Communication and media cultures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	005506
Il corso è	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	15/04/2009
Data di approvazione del senato accademico	17/04/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti	06/05/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2009
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento	Filosofia e scienze dell'educazione
Altri dipartimenti	Studi umanistici Culture, politica e società
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	20 DM 16/3/2007 Art. 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-92 Teorie della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere competenze teoriche e metodologiche di alto livello che consentano loro di contribuire all'analisi, alla progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi ai diversi livelli;
- * essere in grado di progettare studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione;
- * essere in grado di comprendere la struttura e il funzionamento dei diversi mezzi di comunicazione;
- * avere padronanza dei saperi tecnici del software della comunicazione e delle competenze comunicative conseguenti.
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità:

- * nell'analisi, nell'ideazione e nella realizzazione di sistemi comunicativi integrati, con riferimento particolare ai nuovi mezzi di comunicazione;
- * nella comunicazione e diffusione della conoscenza, essendo in grado di promuovere e gestire l'uso delle nuove tecnologie a vari livelli, sia in enti pubblici sia in aziende private, oltre che in organizzazioni economiche di diverso tipo, come promotori e gestori dell'innovazione informativa e comunicativa.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- * prevedono, fra i requisiti curriculari di accesso, almeno la conoscenza della lingua inglese e di attività pratiche informatiche;
- * comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze sui fondamenti della comunicazione e dell'informazione;
- * comprendono, garantendo la multidisciplinarietà delle conoscenze teoriche e critiche, approfondimenti finalizzati all'acquisizione di competenze di alto livello;
- * possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, istituti e aziende, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere);
- * culminano in un'attività di progettazione o di ricerca o di analisi, che dimostri la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo della comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è pertinente in relazione alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. La descrizione della consultazione con le organizzazioni rappresentative è pertinente e adeguata. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo pertinente e adeguato. I Descrittori Europei sono indicati in modo pertinente e adeguato. Nelle conoscenze in ingresso si rileva che i requisiti curriculari non sono definiti in modo sufficientemente esplicito. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata. Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritte. Gli sbocchi occupazionali risultano coerenti con gli obiettivi indicati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti

Il giorno 6 maggio 2008, alle h. 10, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Presidente introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della Facoltà (riduzione della frammentarietà dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).

Il corso, derivante da trasformazione, si propone di formare laureati magistrali consapevoli della dinamica storica, delle strutture linguistiche e delle pratiche produttive dei vari mezzi di comunicazione, con le rispettive interrelazioni. Le competenze acquisite dal laureato potranno utilmente essere applicate nei processi di produzione di contenuti per i mezzi di comunicazione, di controllo, organizzazione, diffusione e valutazione di tali contenuti. Le parti intervenute esprimono all'unanimità la propria

soddisfazione in merito al corso.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Presidente informa che l'Università degli Studi di Torino ha richiesto al Comitato Regionale di esprimere il parere obbligatorio previsto nella procedura di riformulazione del regolamento didattico di Ateneo.

Il Presidente evidenzia che in base agli obiettivi formativi, i laureati magistrali in "Comunicazione e Cultura dei Media" acquisiranno un'approfondita conoscenza delle dinamiche storiche, delle strutture linguistiche e delle pratiche produttive dei mezzi di comunicazione di massa. Essi potranno essere impiegati in Enti pubblici e privati nella produzione di contenuti informativi e di intrattenimento e nella gestione di aziende del settore della comunicazione.

Il Comitato Regionale di Coordinamento, dopo un'approfondita discussione, valutata la documentazione prodotta dall'Università degli Studi di Torino (ivi compresi i pareri del Nucleo di Valutazione - esprime parere favorevole relativamente all'istituzione del corso di studio in parola, ai sensi del D.M.n. 270/2004 e successivi decreti attuativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea si propone di formare dei laureati ben consapevoli della dinamica storica, delle strutture linguistiche e delle pratiche produttive dei vari mezzi di comunicazione che sono presenti nella società contemporanea e delle rispettive interrelazioni. Inoltre il corso fornisce metodologie di analisi e di produzione dei contenuti relativi a questi diversi mezzi e offre gli strumenti per valutarli e riconoscere le relazioni che essi hanno con le forme più tradizionali della comunicazione. Per ognuno di questi aspetti è previsto il contributo di discipline specifiche: la storia dei mezzi (L-Art/06) per la dimensione storica; la semiotica (M-Fil/05) per quella strutturale, la mediologia (ancora L-Art/06) e i linguaggi dei vari mezzi (Sps/08) per le metodologie produttive. Le conoscenze di sfondo sono assicurate dalla semiotica (M-Fil/05) dalla storia contemporanea (M-Sto/04) e dalle varie discipline letterarie. È prevista anche un'esperienza pratica di tirocinio in aziende pertinenti. L'obiettivo di laureato che emerge da questa formazione è una figura intellettuale, capace di adattarsi alla vertiginosa trasformazione della comunicazione contemporanea, di coordinare e di gestire i contenuti che via via si renderanno necessari e disponibili, dunque di assumersi la responsabilità della comunicazione per diversi tipi di realtà pubbliche e private, di lavorare anche in posizioni di responsabilità e di direzione per testate, agenzie di comunicazioni, siti e altri soggetti che si impegneranno nel mercato comunicativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver dimostrato una conoscenza approfondita del funzionamento dei mezzi di comunicazione contemporanei e della strutturazione dei loro contenuti secondo diverse strutture testuali. Devono inoltre aver compreso la rete complessa di determinazioni storiche e strutturali che legano e contrappongono i diversi mezzi e i loro contenuti. Il risultato è ottenuto inserendo obbligatoriamente nel curriculum didattico le discipline che insegnano tale capacità, ed è verificato per mezzo degli esami relativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze accumulate sulla struttura e il funzionamento di mezzi di comunicazione e testi per saper produrre nuovi contenuti e adattare contenuti dati a diversi mezzi di comunicazione, oltre che per analizzarli in profondità e valutarli. Devono cioè maturare capacità di redazione e di analisi dei testi. Il risultato è ottenuto inserendo obbligatoriamente nel curriculum didattico le discipline che insegnano tale capacità e tramite laboratori, anche in cooperazione con enti e aziende che operano nel settore; ed è verificato per mezzo degli esami relativi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono dimostrare una forte autonomia di lavoro, cioè la capacità di produrre e analizzare in autonomia testi per i diversi mezzi di comunicazione. Questa autonomia si estende alla responsabilità assunta sui contenuti prodotti e analizzati, che implica una capacità di valutazione etica e sociale sul funzionamento dei vari sistemi comunicativi e dei contenuti da questi prodotti. L'autonomia di giudizio sui prodotti dei media è sviluppata con insegnamenti storici e teorici: la capacità di vedere le dinamiche storiche che producono i prodotti comunicativi e quella di analizzare i sistemi di valore che essi trasmettono è la premessa indispensabile di un giudizio maturo su questi temi. Questa maturità è valutata negli esami pertinenti.

Abilità comunicative (communication skills)

L'abilità comunicativa è ovviamente fondamentale per un laureato in comunicazione. In particolare per quanto riguarda la laurea di secondo livello in comunicazione di massa, il laureato deve saper esporre testi per i più diversi mezzi e quindi deve essere capace di controllare non solo la produzione di contenuti, ma anche la sua destinazione a seconda del mezzo. Questa abilità è favorita da laboratori e dallo studio dei linguaggi dei media, che si sviluppa anche nella direzione del loro uso pratico. Tale capacità è verificata dagli esami relativi e dalla valutazione delle specifiche attività di laboratorio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Poiché il panorama della comunicazione è in grande e continuo movimento, è essenziale che il laureato abbia acquisito la capacità di aggiornamento e di giudizio sui nuovi mezzi e sulle nuove versioni dei vecchi mezzi che presumibilmente continueranno a modificarsi. La formazione del corso di laurea mira non solo e non tanto a insegnare strutture e contenuti dei mezzi esistenti quanto a permettere una comprensione degli sviluppi possibili e un apprendimento continuo radicato su criteri di fondo ben definiti. Questo risultato è ottenuto integrando i corsi che analizzano la situazione esistente con quelli storici e teorici che permettono allo studente di comprendere il quadro generale dello sviluppo dei mezzi di comunicazione, le permanenze e le variazioni nei loro contenuti e di essere in grado di gestire un continuo aggiornamento personale. Tale capacità è verificata dagli esami relativi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per la frequenza al corso di laurea è necessaria una conoscenza adeguata dei principi delle scienze della comunicazione. È in particolare necessario che lo studente abbia una competenza di base sul complesso delle discipline preliminari allo studio specialistico dei media e della cultura come la semiotica, la sociologia della comunicazione, la sociologia generale, l'informatica, la linguistica la storia contemporanea, la storia e i linguaggi dei mezzi di comunicazione intesi in senso ampio (cinema, televisione, giornalismo, pubblicità, letteratura contemporanea, musica, arte contemporanea, nuovi media ecc.). Le competenze di ogni studente su questo complesso ambito disciplinare saranno valutate dal consiglio di corso di laurea o da una sua commissione e considerate adeguate quando lo studente disponga di una formazione sui diversi ambiti disciplinari pertinenti abbastanza vasta per orientarlo sufficientemente nel panorama degli studi della laurea magistrale, anche se non possa dimostrare di conoscerli tutti. Di particolare rilievo è considerata la competenza nei settori disciplinari M-Fil/05, L-Art/06, SPS/08. Il regolamento del corso di laurea determina i contenuti specifici e le modalità con cui saranno accertate le conoscenze richieste (ad esempio valutazione degli attestati di studio prodotti dallo studente e in particolare del suo curriculum universitario, colloquio individuale, prova di selezione).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita dalla discussione, davanti a un'apposita commissione di professori formata secondo il regolamento di facoltà, di un elaborato proposto dal

candidato. Dimensioni e caratteristiche dell'elaborato sono stabilite dai regolamenti della facoltà e del corso, in corrispondenza al numero di crediti riservati alla prova. In linea di massima tale elaborato avrà la forma di una dissertazione secondo i criteri tradizionali delle tesi di laurea delle facoltà umanistiche e dovrà essere frutto di un lavoro personale di ricerca. Tuttavia il candidato potrà essere autorizzato dal relatore a presentare l'elaborato in forma di prodotto audiovisivo o informatico, purché ne siano salvaguardate le caratteristiche di ricerca personale e la dimensione minima corrispondente ai crediti della prova.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Le figure professionali che il corso si propone di formare sono quelle che si concentrano sulla produzione di contenuti per i mezzi di comunicazione, sul loro controllo, sull'organizzazione e diffusione, oltre che sulla loro valutazione. Tali figure possono essere presenti in enti pubblici e privati, tanto rispetto alla comunicazione interna che a quella esterna; tanto per quanto riguarda la produzione di testi di intrattenimento, quanto per quelli giornalistici, della documentazione, della pubblicità. Naturalmente fanno parte degli sbocchi professionali le posizioni di ricerca rispetto a questi argomenti

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Direttori e dirigenti del dipartimento comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni - (1.2.3.4.0)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		30	30
Gruppo	Settore	min	max
C11	ICAR/17 Disegno L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	6	18
C12	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/04 Estetica	0	6
C13	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12

ambito: Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	18
Gruppo	Settore	min	max
C21	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	18
C22	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/02 Storia delle dottrine politiche	0	12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	48	
---	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 48
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		18	24
A11	ICAR/17 - Disegno L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche	0	12
A12	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	6	12
A13	INF/01 - Informatica M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/01 - Statistica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	12
A14	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	0	12
A15	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	0	12

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	48 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 132

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/17 INF/01 L-ART/04 L-ART/06 L-ART/07 L-FIL-LET/12 M-DEA/01 M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-PSI/01 M-PSI/05 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/11)

Si è ritenuto opportuno, nelle discipline affini, permettere agli studenti di scegliere fra gruppi disciplinari abbastanza omogenei lasciando al manifesto degli studi l'articolazione concreta, anno per anno di queste possibilità, anche nella prospettiva dell'individuazione di percorsi, che sfruttino la possibilità di maggiore specializzazione consentita dalla presenza di alcuni settori chiave in più di un gruppo. Nelle attività affini si è costituito un gruppo di materie letterarie e filosofiche, uno di materie artistiche, uno sociologico comunicazionale, uno linguistico e uno economico-gestionale. Sono state inserite qui alcune discipline caratterizzanti, che in buona parte non sono state attivate come tali, per poter richiedere agli studenti di ottenere crediti nei gruppi culturalmente omogenei di discipline. L'intervallo di crediti previsto per questi gruppi potrà permettere di adattare il manifesto degli studi alle necessità didattiche che si presenteranno.

Note relative alle altre attività

L'impegno previsto per la tesi di laurea (30 cfu, l'equivalente della metà di un anno accademico), è commisurato al lavoro necessario per una tesi con tratti originali. Si prevede la possibilità di un'ulteriore formazione linguistica (che potrà essere ottenuta anche nelle discipline affini, in cui è stato predisposto un apposito gruppo, e quella di un tirocinio).

Note relative alle attività caratterizzanti

Nelle attività caratterizzanti si sono inserite le discipline che costituiranno il nucleo formativo della laurea, inserendo qualche alternativa per consentire l'adattamento alle necessità didattiche, mediante regolamento e manifesto degli studi.

RAD chiuso il 17/04/2009